

Transizioni / Transitions

02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Edoardo Crescini ^{1,2} , Daniele Codato ^{1,2} , Massimo De Marchi ^{1,2} ,
Università o Ente di appartenenza	¹ Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università degli Studi di Padova ² Centro di Eccellenza Jean Monnet per la Transizione Giusta dai Combustibili Fossili
E-mail e recapito telefonico	massimo.de-marchi@unipd.it daniele.codato@unipd.it edoardo.crescinidimontevicchiobenedetti@phd.unipd.it +39 3496837975
Titolo della sessione	Transizioni giuste per vite degne: oltre il fossile ed il colonialismo verde <i>Sessione in collaborazione con il Centro di Eccellenza Jean Monnet per la Transizione Giusta dai Combustibili Fossili</i>
Descrizione (max 2500 caratteri)	L'attuale crisi planetaria si presenta in forma multidimensionale, e uno dei principali fattori che ne alimentano l'intensità è l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, attraverso pratiche estrattive sia nel settore fossile che in quello agro-industriale. Gli impatti associati a queste attività sono alla base di molteplici tensioni sociali, tra cui il dislocamento violento e forzato delle comunità locali, nonché elevati impatti ambientali, quali la degradazione e la distruzione di interi habitat, con forti pressioni sulle popolazioni indigene presenti. L'emergenza climatica in corso ha spinto le agende dei

governi nazionali a implementare politiche energetiche orientate verso delle "alternative", con l'obiettivo di favorire strategie e piani basati sull'uso di energie rinnovabili. Attualmente, l'87% dell'energia globale proviene da risorse fossili, mentre solo il 13% deriva da fonti rinnovabili (Warnecke-Berger, Burchardt, e Ouaisa, 2022). Tuttavia, il settore delle energie rinnovabili è in rapida crescita: nel solo 2023, la capacità di produzione annuale di energia rinnovabile è aumentata di quasi il 50% (IEA, 2024). Nonostante l'accelerazione degli investimenti in questo ambito per fronteggiare la crisi climatica, manca una riflessione critica sul vero impatto di questa transizione. La narrativa dominante propone la transizione energetica come la principale azione per raggiungere un'economia a basse emissioni di carbonio. Tuttavia i grandi investimenti nelle energie rinnovabili aumentano la domanda di metalli e minerali, con conseguenti impatti socio-ambientali, soprattutto nelle aree del Sud Globale. Parallelamente si assiste al green grabbing per occupare aree da destinare ad impianti eolici o alla produzione di energia solare. Di fronte al colonialismo verde (Lang et Al., 2023) della transizione energetica, diversi movimenti ed organizzazioni sociali insieme a gruppi accademici si sono concentrati sulla necessità di promuovere un'alternativa post-estrattivista, abbandonando la ripetizione dei processi di accumulazione per espropriazione (Szeman, 2020).

Una reale transizione deve essere prima progettata e organizzata, e solo successivamente promossa, al fine di comprendere le direzioni, le aree di intervento e gli attori coinvolti nel perseguimento degli obiettivi prefissati. In tale contesto si inseriscono sia l'iniziativa globale lanciata nel 2019 del Trattato di Non-Proliferazione dei Combustibili Fossili, sia l'iniziativa per un trattato globale sulle Compagnie Transnazionali, sia il Pacto Ecosocial e Intercultural del Sur. Tutte queste iniziative, multitudinarie, dal basso, con visioni multiscalarie sottolineano la

necessità di una transizione pacifica e giusta, della cooperazione internazionale, della indivisibilità delle lotte, con l'obiettivo di eliminare gradualmente l'uso dei combustibili fossili e strutturare una nuova governance energetica fondata sulla decentralizzazione della produzione energetica (CAAP, 2023; Buxton, 2024).

La sessione intende accogliere progetti e ricerche che, attraverso metodologie partecipative e approcci critici, contribuiscano al dibattito post-estrattivista relativo all'abbandono dei combustibili fossili e alle riflessioni critiche sulle energie rinnovabili, verso un percorso di transizione giusto ed equo, basato sui principi di giustizia climatica e tutela dei diritti umani.

Bibliografia

- Buxton N. ed. (2024), *Energy, Power and Transition, State of Power, 2024*, Transnational Institute
- CAAP, Centro Andino de Acción Popular (2023), *Extractivismo: crisis y alternativas sustentables*, in «Ecuador Debate», 117.
- Codato Daniele, Francesca Peroni e Massimo De Marchi (2023), *The multiple injustice of fossil fuel territories in the Ecuadorian Amazon: Oil development, urban growth, and climate justice perspectives*, in «Landscape and Urban Planning», 241.
- Codato Daniele, Salvatore Eugenio Pappalardo, Francesco Facchinelli, Maria R. Murmis, Carlos Larrea e Massimo De Marchi (2023), *Where to leave fossil fuels underground? A multi-criteria analysis to identify unburnable carbon areas in the Ecuadorian Amazon region*, in «Environmental Research Letters», 18.
- IEA (2024), *Renewables 2023*, International Energy Agency, Paris <https://www.iea.org/reports/renewables-2023>;
- Lang Miriam, Breno Bringel e Mary Ann Manahan (2023), *Más allá del colonialismo verde: justicia global y geopolítica de las transiciones ecosociales*, Ciudad

	<p>Autónoma de Buenos Aires, CLACSO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitchell T. (2013), <i>Carbon Democracy: Political Power in the Age of Oil</i>, Verso • Newell, P., & Simms, A. (2020), <i>Towards a fossil fuel non-proliferation treaty</i>. <i>Climate Policy</i>, 20(8), 1043-1054. • Szeman I. (2020), <i>On Solarity: Six Principles for Energy and Society After Oil</i>, <i>Stasis</i> 9(1) • Warnecke-Berger, H., Burchardt, H. J., e Ouaisa, R. (2022). <i>Natural resources, raw materials, and extractivism: The dark side of sustainability</i>. <i>Extractivism Policy Brief</i>, 1, 2022.
Eventuali Chair e discussant	Francesca Peroni, Pappalardo Salvatore
Inviare a: ssg.transizioni2024@gmail.com ; info@societastudigeografici.it	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA